

Come FLP abbiamo chiesto una consistente implementazione delle risorse programmate nel 2018 per le progressioni 2019 (solo 5 milioni di euro) che sono assolutamente insufficienti e che rischiano di tenere fuori ancora una volta gran parte del personale.

Il rischio più che fondato però è che si perda una annualità di progressioni (Fondo 2019) e che solo con il Fondo 2020, che è ancora da costituire e , figuriamoci da contrattare, si possa riprendere a parlare di progressioni economiche.

Questo è molto grave in un'Amministrazione come quella giudiziaria che è tra i fanalini di coda in materia di progressioni economiche, avendo riconosciuto tale beneficio (quando verranno approvate le graduatorie ancora in essere) solo al 50 % del personale , a differenza di molte altre Amministrazioni del comparto Funzioni centrali che in un triennio hanno concordato progressioni economiche **per tutto il personale.**

A tale proposito vogliamo essere ancora più chiari, anche a beneficio di altre Organizzazioni sindacali che sembrano perorare la posizione dell'Amministrazione di non prevedere bandi in conto 2019.

Seppure è vero che definendo l'accordo del 2019 nel 2020 le graduatorie non potranno esplicitare la loro efficacia che dal 2020, attesi i pronunciamenti degli organi di controllo che prevedono che gli inquadramenti decorrano dal mese di gennaio dell'anno di approvazione delle graduatorie, è pur vero che vi è un limite che ricorre nelle certificazioni degli accordi che limita il numero dei posti complessivamente da bandire al massimo al 50% degli aventi diritto.

Ne consegue che due distinte procedure, una per il 2019 e una per il 2020 soggiacendo entrambe al vincolo del massimo del 50% dei posti, superano di gran lunga l'asticella frapposta nel caso di una sola procedura.

Senza dimenticare poi che slittando di un anno i bandi si modificano anche i requisiti di partecipazione alle procedure e aumenta considerevolmente la platea dei concorrenti, con il rischio che alla fine beneficino della stessa coloro i quali, o parte di essi, già ne hanno beneficiato nelle tornate precedenti, rendendo ancora più ingiusta la situazione, considerato, cosa non di poco conto, che le progressioni gravano sul Fondo e, quindi, sulle somme potenzialmente erogabili a tutto il personale.

Verificheremo in questi giorni che ci separano dalla prossima riunione le diverse posizioni in campo e vi forniremo come di consueto, tutti gli elementi utili a comprendere la posta in gioco e le diverse posizioni assunte al tavolo negoziale.

Il Responsabile nazionale FLP Giustizia
Roberto Cefalo

